Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, sovrintende alla gestione amministrativa, culturale e scientifica ed è tra l'altro responsabile affinché le iniziative dell'Istituto siano conformi alle finalità dello Statuto e alle indicazioni dell'organo deliberativo assembleare e di quello esecutivo (art.13).

Il Presidente, il Vicepresidente, i componenti del Consiglio di amministrazione, in carica nel biennio considerato, sono stati riconfermati, per un successivo triennio, dal Consiglio generale il 18 aprile 2009.

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Consiglio generale provvede alla nomina di due membri effettivi e dei due supplenti, che subentrano in caso di loro cessazione, mentre il terzo membro effettivo è designato dal Ministero per i beni e delle attività culturali (art. 20). Il Collegio esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Associazione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato il 18 aprile 2009 (riunione del Consiglio generale).

Il Comitato scientifico è composto da un numero massimo di dodici studiosi, nominati dal Consiglio di amministrazione, su indicazioni del Consiglio generale e le sue riunioni sono convocate e presiedute dal Direttore scientifico. Ha il compito di elaborare i programmi di ricerca e di provvedere all'attuazione degli stessi (art. 14). Resta in carica per la stessa durata del consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è stato nominato il 14 ottobre 2006 e rinnovato il 3 ottobre 2009. Attualmente è composto da dieci membri, escluso il Direttore scientifico e si è riunito tre volte nel 2007 e una sola volta nel 2008.

La Conferenza dei Direttori ha funzioni di coordinamento ed è stata istituita per meglio organizzare l'attività culturale, scientifica e dei servizi comuni della rete degli Istituti e degli Enti associati. Essa è formata da ciascun Direttore di Istituto associato ed è presieduta dal Direttore scientifico (art.15). E' convocata quando gli organi di amministrazione lo ritengano opportuno e quando debbano essere discussi progetti o iniziative che coinvolgono direttamente l'attività di tutti o parte degli istituti o enti associati. Nel 2007 si è riunita una volta mentre nel 2008 non ci sono state riunioni.

Tutte le cariche negli organi dell'ente, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei conti, sono gratuite, così come previsto dall'art. 8 del previgente Statuto e perpetuatasi, in via di fatto, nell'ordinamento vigente. I componenti percepiscono soltanto il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Il compenso annuale dei revisori è fissato dal Consiglio direttivo; la misura dei compensi annui è stata di euro 2.091,66 per il presidente e di euro 1.394,44 per ognuno degli altri due componenti.

Le spese sostenute per i compensi ed i rimborsi spese spettanti ai Revisori dei conti ammontano ad euro 5.894 nel 2007 e 5.903 nel 2008.

In base all'art. 13 dello Statuto dell'INSMLI, il Direttore scientifico, nominato dal Consiglio di Amministrazione (ultima nomina il 23 maggio 2009), coordina, armonizza e sovrintende ad ogni attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte avanzate dal Comitato scientifico e dalla Conferenza dei Direttori.

Come ampiamente descritto nella precedente relazione (es.2003-2006)[3], permangono gli stessi margini di incertezza in ordine ai compiti di gestione che il Comitato scientifico deve svolgere.

Il Direttore generale infine è l'organo di vertice preposto alla gestione amministrativa ordinaria, da esercitarsi nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Consiglio generale e in attuazione delle determinazioni del Consiglio di amministrazione. In particolare, al Direttore generale compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione dagli organi dell'associazione. Non è membro del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, ma vi partecipa senza diritto di voto, con funzioni di segretario (artt. 10 e 17).

Il Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 27 maggio 2006, con incarico triennale gratuito, e rinnovato il 23 maggio 2009.

---

[3] "L'assetto delle competenze come sopra delineato, pur rispondendo alla condivisibile esigenza di distinguere le attività relative alla elaborazione, programmazione e direzione dell'attività scientifica, attribuite ai nuovi organi consultivi, da quelle di carattere gestorio, lascia comunque margini di incertezza in ordine alla concreta esecuzione dei programmi di ricerca proposti ed approvati. Se infatti nello Statuto (art. 17) correttamente si statuisce che il Direttore generale esercita l'attività di gestione amministrativa ordinaria ed a lui compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione dagli organi dell'associazione, non si vede invece quali siano i compiti di gestione che dovrebbe svolgere il Comitato scientifico, cui lo Statuto attribuisce (art. 14), oltre al compito di elaborare i programmi, anche quello di *provvedere alla loro attuazione."*

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale di ruolo

Dal 1 gennaio 2006 il personale dell'Ente è costituito da un solo impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, assunto in qualità di addetto alla segreteria a fronte di una pianta organica di 13 collaboratori amministrativi. Ciò è dipeso, come anche sottolineato nella precedente relazione, dal pensionamento o trasferimento ad altri uffici di tutto il personale già in servizio.

Per far fronte all'aumentato carico di lavoro richiesto (considerando l'esistenza di un solo dipendente in pianta stabile), la sede nazionale dell'Istituto si è avvalsa di varie forme di prestazioni di lavoro autonomo, quali consulenze esterne, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e prestazioni occasionali retribuite ad avanzamento lavori.

Gli oneri finanziari sostenuti nel biennio in esame per detti rapporti collaborativi, iscritti tra le spese per acquisto di beni e servizi, sono riportati nel seguente prospetto, che evidenzia un andamento discontinuo nelle singole voci pur con una complessiva contrazione sufficientemente apprezzabile in valori percentuali che, nel 2008, è stata del 7%.

	2006	2007	2008
Diarie e rimborsi ad obiettori, volontari e simili	1.198	902	832
Compensi al personale parasubordinato ed occasionale	34.219	31.124	36.347
Consulenze esterne	14.997	15.827	7.383
Totale	**50.414**	**47.853**	**44.562**
% variazione		**-5**	**-7**

Tale decremento si riferisce alla voce "Diarie e rimborsi ad obiettori, volontari e simili" che da 1.198 euro nel 2006 è diminuita a 832 euro nel 2008 (minori rimborsi spese) ed alla voce "Consulenze esterne" che, da euro 15.827 nel 2007, si è ridotta ad euro 7.383 nel 2008 (compensi al commercialista, al consulente del lavoro ed altri). La diminuzione dei compensi, di euro 8.444 è causata in parte (per 4.944 euro circa) dal minor costo per il nuovo consulente del lavoro e, in parte, per 3.500 euro, da spese relative ad elaborazione di listini paga, imputati direttamente ai progetti per la scuola di formazione dei borsisti.

L'unica voce aumentata nel 2008 è quella relativa ai "Compensi al personale parasubordinato", riferita agli importi corrisposti per prestazioni occasionali di natura amministrativa.

3.2. Il personale comandato

L'art. 7 della legge istitutiva n. 3/1967 consente al Ministero della pubblica istruzione di concedere, su richiesta dell'Istituto, comandi di personale della scuola particolarmente idoneo per *specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica*.

La possibilità che precede è stata mantenuta in vita con numerosi provvedimenti legislativi delegati: art. 5.14 del dlgs 12.2.1993, n.35 (Riordino della normativa in materia di utilizzazione del personale della scuola); art. 456.13 del dlgs 16.4.1994, n.297 (T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione); art. 26.8 della legge 23.12.1998, n. 448 (legge finanziaria per il 1999).

In tal modo l'Istituto, che rientra nel ristretto numero di enti che possono fruire, per legge, di comandi del personale scolastico è riuscito a proseguire nella propria attività istituzionale, grazie all'apporto di personale comandato.[4]

In data 3 ottobre 2003, è stata stipulata, tra l'Ente ed il Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca e rinnovata per gli anni scolastici 2006/07, 2007/08 e 2008/09 una Convenzione con la quale è stato rideterminato il personale comandato, che da un contingente di 58 unità si è ridotto a 54 per rispettare i nuovi limiti di spesa (comma 2 dell'art.3 del D. Lgs. n. 419/99). Per quanto riguarda la distribuzione per sede di servizio nel biennio in esame, 5 insegnanti nel 2007 e 6 nel 2008 hanno prestato l'attività presso l'Istituto nazionale a Milano, i rimanenti presso le sedi locali.

Al temine di ciascun ciclo di iniziative, e quindi annualmente, un comitato tecnico, appositamente costituito in maniera paritetica tra INSMLI e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi della Convenzione, relaziona il Ministero vigilante circa la concreta utilizzazione del personale docente comandato per le attività previste.

Nelle ultime convenzioni continua ad essere mantenuto l'impegno tra il Ministero e l'INSMLI, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche per: a) la prosecuzione di complesse attività, già avviate con le precedenti convenzioni, come il progetto " educazione alla cittadinanza" previsto nell'anno scolastico 2006/07, con

[4] La legittimità dei comandi è stata riconosciuta dal Consiglio di Stato (parere del 15.12.2004) che l'ha subordinata alla stipula di una apposita Convenzione tra le parti.

particolare riferimento ai docenti utilizzati; b) la collaborazione con il Ministero e con Rai-Educational per il progetto "Medita" e per l'organizzazione e gestione di un convegno nazionale sul tema dei conflitti sociali, di cui è evidente l'intreccio con le problematiche della educazione alla cittadinanza; c) la programmazione di eventi collegati alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, all'interno di una prospettiva che dia spazio alla riflessione sull'uso delle nuove tecnologie nel campo educativo.

Come già indicato nella precedente relazione, il "Regolamento degli insegnanti comandati dal Ministero dell'Istruzione all'INSMLI", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione il 15.11.2003, disciplina le forme di reclutamento del personale (attraverso una selezione pubblica), la durata del comando (cinque anni rinnovabili, con conferma annuale), l'orario di servizio (mutuato da quello scolastico), le funzioni ed i compiti professionali (nelle aree della Direzione, Documentazione, Attività e ricerca didattica, Ricerca storica, Lavoro redazionale), la responsabilità gestionale ed il controllo sul personale comandato (affidati ai Presidenti degli Istituti della rete).

In linea con la legge istitutiva e con la normativa generale sul personale docente della scuola, nel Regolamento è stato correttamente sottolineato che i comandati non possono essere destinati ad attività amministrative.

La spesa nel complesso sostenuta dallo Stato per il pagamento degli emolumenti al predetto personale, comprensivi dello stipendio annuo lordo, e degli oneri previdenziali e assistenziali, è stata di euro 2.154.500 nel 2006, 2.152.526 nel 2007, 2.247.943 nel 2008.

Nei precedenti referti era stato segnalato, e la considerazione resta tuttora valida, che i trasferimenti erariali rappresentati nei documenti di bilancio, non comprensivi degli oneri per il personale comandato, costituiscono solo una piccola parte degli oneri sostenuti dallo Stato, e quindi dalla collettività, per i servizi resi dall'INSMLI.

Anche se l'utilizzo di personale comandato per l'attività scientifica dell'Istituto consente di realizzare in modo continuativo programmi che l'esiguità del contributo statale e delle entrate proprie non permetterebbe, si rinnova comunque la raccomandazione – già formulata anche nella precedente Relazione – che il personale in questione venga esclusivamente adibito a quegli "specifici incarichi di

natura scientifica ed archivistica", di cui all'art. 7 della legge n. 3/67, con esclusione quindi della destinazione ad attività amministrative.

Soltanto in funzione dell'espletamento di compiti di documentazione, ricerca e formazione del Movimento di Liberazione in ambito storico si giustifica il regime derogatorio dalla normativa generale sull'impiego del personale docente, a favore, per di più, di un soggetto privato. Detta esigenza risulta, comunque, recepita nel citato "Regolamento degli insegnanti comandati" approvato il 15.11.2003.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel biennio 2007- 2008 l'INSMLI, nel perseguire i suoi fini statutari di conservare e valorizzare la documentazione del Movimento di Liberazione, promuoverne lo studio e la conoscenza e collocarli criticamente nell'ambito della storia del fascismo, dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, ha sviluppato le iniziative qui di seguito descritte secondo i rispettivi settori.

Scuola superiore di studi di storia contemporanea

Ha sede presso l'Istituto nazionale a Milano anche se si avvale del supporto logistico e documentale degli istituti associati. Ha, quale obiettivo primario, la formazione dei giovani studiosi, vincitori di concorsi a borse di studio.

Nel luglio 2007 e nell'ottobre 2008 si sono svolti due concorsi per un totale di n. 27 borsisti e si sono anche tenuti due seminari di formazione sulla storia d'Italia.

Archivio

Provvede alla conservazione, a fini di consultazione, della documentazione (cartacea e fotografica) e, in tale contesto, ha realizzato un programma di informatizzazione della Guida degli archivi della Resistenza. Ha svolto, altresì, importanti funzioni di formazione del personale archivistico di tutti gli Istituti associati. Particolare rilievo ha avuto l'opera di valorizzazione delle fonti fotografiche, anche attraverso la realizzazione di un programma di riordinamento, descrizione informatizzata e di parziale digitalizzazione del patrimonio fotografico.

Sono stati acquisiti i fondi Giustino Arpesani, Mario Bocchi, 12^ brigata "Garibaldi", Antonino Criscione, Marco Fossati , Piero Malvezzi, Umberto Pagani e Vittorio Palombo ed è continuata l'opera di coordinamento ed integrazione, su un'unica piattaforma informatica, dei dati archivistici di diversa provenienza.

Biblioteca

Possiede circa 60.000 opere monografiche, 4.800 periodici, 194 cd, 17 microfilms e centinaia di microfiches.

Attraverso la consultazione e il prestito a domicilio del patrimonio librario assume un'importante funzione di supporto divulgativa e cognitiva nonché di approfondimento tematico per gli studiosi.

E' stato realizzato il restauro conservativo di 115 volumi del fondo "Carlo a Prato" ed assicurata una costante disponibilità di consultazione dei libri nell'arco di tutta la settimana lavorativa.

Didattica

Sulla base di una convenzione con il MIUR, nel 2008 si sono organizzati interventi didattici consistenti nell'organizzazione di seminari e corsi di aggiornamento per docenti, nella realizzazione di varie iniziative pubbliche, spesso in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale per la Lombardia (Protocollo d'intesa del 26 novembre 2005, rinnovato il 27 novembre 2007), tra cui la presentazione di volumi, pubblicazioni ed attività editoriali sulla didattica della storia.

Seminari, interventi didattici e formativi

1. *Il sistema concentrazionario nazista,* Scuola Istituto Scolopi, Firenze 31 gennaio 2008
2. *La deportazione femminile dall'Italia,* Scuola US Antonietti Iseo, Manerbio 9 febbraio 2008
3. *La deportazione femminile dall'Italia,* Scuola Liceo Scientifico Manerbio, Manerbio 13 febbraio 2008
4. Seminario di formazione per studenti e insegnanti *Un treno per Auschwitz (2009),*
5. Giornata seminariale *Cacciati dalle scuole. I bambini e le leggi razziali del 1938 in Italia,* organizzata in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale della Lombardia, Milano 23 ottobre 2008

Attività editoriali

E' continuata la pubblicazione della rivista trimestrale "Italia contemporanea" nonché di libri delle collane "Storia d'Italia nel secolo ventesimo" e "Italia contemporanea".

L'Istituto ha, poi, proseguito nella gestione e implementazione del portale di rete attraverso, anche, produzione di dossier tematici e aggiornamento del codice di interoperabilità tra differenti browser e sistemi operativi.

Le spese per le finalità istituzionali sostenute nel biennio in esame, con riferimento agli impegni assunti, desunte dai conti consuntivi ed aggregate per tipologia, vengono riportate nel prospetto che segue.

Spese per prestazioni istituzionali

(in euro)

CATEGORIE	2006	2007	Variaz. % 2007/06	2008	Variaz. % 2008/07
Rivista "Italia contemporanea"	20.273	26.350	30,0	27.099	2,8
Collane editoriali	21.944	4.672	-78,7	12.863	175,3
Convegni esterni	-	22.254	-	1.673	-92,5
Ricerche	12.670	-	-	-	-
Didattica	5.170	328.557	6.255,1	325.275	-1,0
Archivio progetti e convenzioni	-	-	-	30.618	-
Funzionamento commissioni	134	4.847	3.517,2	962	-80,2
Biblioteca - gestione ordinaria	75.869	91.776	21,0	93.120	1,5
Biblioteca - catalogazione SBN e restauro	6.243	11.414	82,8	-	-
Regione Lombardia - catalogazione SBN 2008/09	-	-	-	8.995	-
Archivio – gestione ordinaria	47.933	52.484	9,5	53.572	2,1
Progetto "Archivio in rete"	-	6.987	-	-	-
Portale della rete	130.000	-	-	-	-
Varie	16.325	19.395	18,8	24.124	24,4
TOTALE	**336.561**	**568.736**	**69,0**	**578.301**	**1,7**

Dalla tabella si rileva che, l'importo della spesa totale per le attività istituzionali, negli esercizi esaminati, è aumentato nel 2007 del 69% - rispetto al 2006 - e nel 2008 di un ulteriore 1,7%. Ruolo preponderante ha avuto la spesa per l'attività didattica, il cui importante impulso impresso dalla dirigenza dell'Istituto ha determinato, nel 2007, confermato nel 2008, un impiego significativo (insieme alla gestione della biblioteca) delle risorse finanziarie. Si deve evidenziare, poi, che tra gli impieghi destinati alle attività istituzionali, vanno anche comprese alcune poste iscritte in bilancio tra le spese in conto capitale, in particolare alla categoria della "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", come gli acquisti di opere e materiale documentario per la Biblioteca" e quelli di nuovi Fondi archivistici. Dette spese ammontano nel complesso a euro 21.349 nel 2006, euro 15.743 nel 2007 ed euro 27.533 nel 2008 che sommate alle spese istituzionali, incidono sulla spesa totale (escluse le partite di giro) del 64% nel 2006, del 77% nel 2007 e del 79% nel 2008.

Il numero e la qualità delle azioni proseguite o intraprese dall'INSMLI nel campo della ricerca, della documentazione e della diffusione della cultura storica, nel biennio in esame, quale risultante dalla relazione del presidente dell'Istituto (e da altri documenti allegati), consentono di esprimere un positivo apprezzamento sulla capacità dello stesso di perseguire e realizzare le proprie finalità istituzionali.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1. I bilanci e l'ordinamento contabile

A norma dell'art. 18 del Regolamento di contabilità, a decorrere dall'esercizio 2003, l'INSMLI ha adottato il bilancio di esercizio, secondo l'articolazione ed i contenuti previsti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

L' art. 21 del vigente Statuto, approvato il 19 dicembre 2009, ha completato la normativa sulle competenze e sulle modalità di approvazione dei bilanci (bilancio preventivo entro il mese di dicembre dell'anno precedente e bilancio consuntivo entro il mese di aprile di quello successivo, o, se ricorrano particolari ragioni, entro il mese di giugno). Tali bilanci, entro un mese dalla loro approvazione, devono essere trasmessi, con tutti gli allegati, al Ministero per i beni e le attività culturali.

I documenti di bilancio sono stati approvati dall'Ente (Consiglio generale) entro i termini prescritti dallo Statuto (preventivo: 2007 il 16/12/06, 2008 il 15/12/07; consuntivo: 2007 il 29/04/08, 2008 il 18/04/09).

5.2 Le fonti di finanziamento

A decorrere dall'esercizio 2006, (ai sensi dell'art 1 della legge n. 534/96) l'INSMLI è stato nuovamente ammesso a beneficiare del contributo ordinario annuale, ed è stato pertanto inserito nella tabella triennale per il periodo 2006/2008[5].

Per ciascuno degli anni presi in esame vi sono state poi ulteriori contribuzioni da parte del Ministero vigilante nonché da altre Amministrazioni statali.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi ai contributi ministeriali.

[5] Dal 2003 al 2005 l'INSMLI ha fruito del contributo ordinario statale di cui all'art. 8 della legge n. 534/96 in base alla quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali può concedere contribuzioni alle istituzioni culturali, anche non private, non inserite nella tabella dei contributi ordinari triennali, purché aventi i requisiti prescritti.

Trasferimenti statali

(in euro)

		2006	2007	2008
MBAC	Legge 534/96 contributo ordinario art. 1	139.996	121.299	121.299
	Restauro biblioteca/recupero bibliografico		11.414	
	pubblicazioni			3.998
MPI	Convegno "Cacciati dalle scuole" organizzato per conto della Direzione Scolastica Regionale della Lombardia			1.500
MIUR	Contributo annuale	5.290	4.739	4.782
	Contributo – Treno per Auschwitz		2.300	
	Protocollo di intesa	1.500		
MEF	Contributo 5 per mille		4.356	
	Totale	**146.786**	**144.108**	**131.579**

Come emerge dai dati su riportati, il contributo ordinario ex lege n. 534/1996, negli esercizi esaminati, è diminuito rispetto al 2006 ed è stato in parte compensato dalle contribuzioni straordinarie erogate dai Ministeri interessati per progetti specifici. L'Ente, per sopperire alla scarsità dei finanziamenti (di natura aleatoria) per la gestione ordinaria, ha continuato a ricercare risorse aggiuntive, attraverso nuovi contatti e fonti di finanziamento.

Altre contribuzioni pubbliche sono poi pervenute (indicate nel titolo II delle entrate correnti del bilancio), dalla Regione Lombardia e dal Comune di Milano, nonché da altre Istituzioni (Democrazia e Libertà per euro 75.000) per un totale di euro 90.000 nel 2007 ed euro 170.000 nel 2008 (euro 75.000 da "Democrazia e Libertà", euro 75.000 dal Partito Democratico, e contributi minori da altre fonti).

In aggiunta a questi contributi, l'Ente continua a ricevere, per lo svolgimento delle sue attività, consistenti contributi dalla Fondazione Cariplo, (per la gestione dell'Archivio e della Biblioteca ed in particolare per il riordino, il restauro e l'incremento del patrimonio librario) e dalla Compagnia S. Paolo (per la realizzazione di specifici programmi attinenti le finalità istituzionali "Scuola Superiore e Portale della rete degli Istituti").

Non mancano infine assegnazioni da parte di altri soggetti privati, quali l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra e la Fondazione Combattenti e partigiani, che nel 2008 ha dato un contributo di 50.000 euro.

5.3 Il bilancio di esercizio

I bilanci di esercizio presentati sono dunque costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatta dal Presidente e dal Direttore Generale. Essi sono altresì corredati dalla Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del c.c.

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati afferenti la gestione patrimoniale ed economica degli esercizi in esame confrontati con il 2006.

5.3.1 Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale, esposta nella tabella che segue, presenta, nel 2008, un aumento del patrimonio netto (3,1%), rispetto al 2007, dovuto all'avanzo economico d'esercizio che da 44.917 euro del 2007 è passato nel 2008 a 103.379 (130,2%).

(in euro)

ATTIVO	2006	2007	2008	Variaz. % 2008/2007
B) Immobilizzazioni:				
I – Immateriali	39.600	39.600	17.600	-55,6
II – Materiali	2.811.142	2.813.798	2.832.321	0,7
III – Finanziarie	-	-	-	
Totale Immobilizzazioni (B)	**2.850.742**	**2.853.398**	**2.849.921**	**-0,1**
C) Attivo circolante				
II - Crediti: (entro 12 mesi)				
Verso l'Erario	74	43	250	481,4
Verso Diversi	258.590	422.997	518.213	
Totale crediti	**258.664**	**423.040**	**518.463**	**22,6**
IV - Disponibilità liquide:				
1) Depositi bancari e postali	410.562	397.252	407.733	2,6
3) Denaro in cassa	531	425	1.438	238,4
Totale disponibilità liquide	**411.093**	**397.677**	**409.171**	**2,9**
Totale Attivo circolante (C)	**669.757**	**820.717**	**927.634**	**13,0**
TOTALE ATTIVO	**3.520.499**	**3.674.115**	**3.777.555**	**2,8**
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
VII- Altre riserve:				
Fondi vincolati destinati da terzi	303.677	303.677	303.677	0,0
VIII - Avanzi precedenti esercizi	2.858.459	2.939.848	2.984.765	1,5
IX - Avanzo / Disavanzo d'esercizio	81.389	44.917	103.379	130,2
Riserva per arrotondamento euro	-	-	1	-
Totale patrimonio netto (A)	**3.243.525**	**3.288.442**	**3.391.822**	**3,1**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	**1.495**	**3.183**	**4.900**	**53,9**
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)				
6) Debiti verso fornitori	20.145	10.901	6.869	-37,0
11) Debiti tributari	1.844	558	497	-10,9
12) Debiti verso istituti previdenziali	570	1.132	1.082	-4,4
13) altri debiti	-	977	1.491	52,6
Totale Debiti (D)	**22.559**	**13.568**	**9.939**	**-26,7**
E) Ratei e risconti passivi	**252.920**	**368.923**	**370.894**	**0,5**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**3.520.499**	**3.674.116**	**3.777.555**	**2,8**
Conti d'ordine	**-**	34.726	12.410	-64,3

Sia l'attivo che il passivo presentano un complessivo andamento in crescita costante dal 2006.

Analizzando le singole voci dell'attivo, si rileva che le immobilizzazioni immateriali, riguardanti le "spese di ristrutturazione su beni di terzi in comodato" nel 2008 sono diminuite di circa euro 22.000 per effetto della quota ammortizzata e pagata nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto delle quote di ammortamento, ad esclusione dei beni qualificati come "culturali" - ai sensi dell'art.2 del D.lgs. 490/1999 - e "beni soggetti a tutela" - ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto – (Patrimonio archivistico e bibliotecario). Tali beni materiali rappresentano la voce di maggiore consistenza dell'attivo poiché da 2.811.142 euro nel 2006 sono passati a euro 2.832.321 nel 2008: l' aumento registrato dello 0,7% si riferisce all'acquisto di "materiale bibliotecario" e di "materiale hardware per PC".

Nell'attivo circolante i crediti (tutti entro i 12 mesi) presentano un incremento costante dal 2006. Nel 2008 aumentano, rispetto al 2007, del 22,6%. L' importo maggiore di tali crediti si riferisce ai "crediti verso diversi" che presentano un aumento del 22,5% e che derivano da crediti verso soggetti pubblici e privati per finanziamenti su progetti, da quote associative non versate e da altri crediti.

Le disponibilità liquide, dopo una diminuzione nel 2007 (-13.416 euro), rispetto al 2006, sono aumentate nel 2008 di 2.494 euro (+ 2,9%) e rappresentano, nella quasi totalità, giacenze bancarie.

I debiti, nel loro complesso, seguono una linea decrescente da 22.559 euro nel 2006 a 9.939 nel 2008 (-55,9%) per effetto del calo dei "debiti verso fornitori" (-45,9% nel 2007 e -37% nel 2008) e dei "debiti tributari" (-10,9% nel 2008), riguardanti il saldo delle imposte IRES ed IRAP dell'esercizio.

La voce "ratei e risconti passivi" è aumentata lievemente (0,5%) nel 2008, rispetto al 2007, e si riferisce a risconti passivi per 268.058 euro nel 2007 e 293.387 euro nel 2008 (+9,4%) ed a "residui passivi ex 31/12/02" per 100.865 euro nel 2007 e per 77.507 euro nel 2008. I primi si riferiscono ad una parte dei progetti finalizzati, assegnati nel corso degli esercizi 2006, 2007 e 2008 ma di competenza di esercizi successivi, mentre i secondi riguardano debiti per fatture ricevute e non ancora pagate, ed impegni di spesa non ancora perfezionati (spese per redazione dell'atlante storico, per collane editoriali, per ristrutturazione).

Infine i "conti d'ordine", esposti in calce allo stato patrimoniale, si riferiscono ad impegni assunti dall'ente ancora in carica alla fine degli esercizi in esame e non ancora maturati (contratti con collaboratori a progetto, costi editoriali della rivista Italia contemporanea, costi per la pubblicazione del volume Italia/Etiopia e per l'inventario Biblioteca in Excel).